

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 29 settembre 2010

n. 103

Ripresa economica in un contesto mondiale incerto

Negli ultimi tempi la ripresa economica ha guadagnato terreno nell'UE. Durante il secondo trimestre del 2010 la crescita del PIL è stata particolarmente forte e maggiormente orientata verso la domanda interna di quanto precedentemente anticipato. **A pag. 3**

Il Parlamento europeo approva il sistema di controllo sui servizi finanziari

Il Parlamento europeo ha approvato un pacchetto legislativo che dal 2011 modifica sostanzialmente il sistema di supervisione finanziaria europea. **A pag. 4**

Youth on the Move – sostegno ai giovani europei

Articolo a pag. 7



Notizie dal POR Fesr Marche

Concessione dei contributi per i beneficiari del bando Asse V – Valorizzazione dei territori

Sono stati pubblicati i decreti di concessione dei contributi per i beneficiari del bando POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Bando Asse V – Valorizzazione dei territori (Interventi 5.1.1.50.01–5.1.2.53.01–5.1.3.53.01–5.2.1.58.01–5.2.2.58.01–5.2.3.51.01–5.2.3.56.01), relativi agli ambiti provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.

<http://www.europa.marche.it>

segue a pag. 23

Sommario

➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 2	➤ Eventi	pag. 22
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 23
➤ La Giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 10	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 24
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 11		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Antonio Pescetti.



Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca – Ciclo XXVI

È indetto presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" un pubblico concorso, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca di seguito elencati:

ECONOMIA E MANAGEMENT (Facoltà di Economia)

1. *Curriculum*: Economia aziendale e management;
2. *Curriculum*: Economia e finanza.

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

METODOLOGIE BIOCHIMICHE E FARMACOLOGICHE

(Facoltà di Farmacia e Scienze e Tecnologie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SCIENZE CHIMICHE E SCIENZE FARMACEUTICHE

(Facoltà di Farmacia e Scienze e Tecnologie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

MECCANISMI DI REGOLAZIONE CELLULARE: ASPETTI MORFOFUNZIONALI ED EVOLUTIVI

(Facoltà di Farmacia e Scienze e Tecnologie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE INTERNO, INTERNAZIONALE E COMPARATO

(Facoltà di Giurisprudenza)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SCIENZE PSICOLOGICHE

(Facoltà di Scienze della Formazione)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

METODOLOGIE MOLECOLARI E MORFO-FUNZIONALI APPLICATE ALL'ESERCIZIO FISICO

(Facoltà di Scienze Motorie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SCIENZE DELLA TERRA

(Facoltà di Scienze e Tecnologie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SCIENZE AMBIENTALI

(Facoltà di Scienze e Tecnologie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

DIRITTI UMANI E DIRITTI SOCIALI FONDAMENTALI

(Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506")

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

ECDOTICA, ESEGESI E ANALISI LINGUISTICA DI TESTI ANTICHI E MODERNI

(Dipartimento di Scienze del Testo: Filologia, Linguistica, Storia, Letteratura)

1. *Curriculum*: Filologia e letteratura greca;

2. *Curriculum*: Filologia e letteratura latina;

3. *Curriculum*: Italianistica (Classicismo e anticlassicismo nella letteratura italiana dal Quattrocento all'Ottocento);

4. *Curriculum*: Glottologia e linguistica.

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

FILOSOFIA

(Dipartimento di Filosofia)

1. *Curriculum*: Epistemologico;
2. *Curriculum*: Etico-religioso;
3. *Curriculum*: Storico-politico.

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI CULTURALI E DEI PROCESSI NORMATIVI

(Dipartimento di Studi su Società, Politica e Istituzioni)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

(Dipartimento di Scienze della comunicazione. Media, Linguaggi e Spettacolo)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

STUDI INTERCULTURALI EUROPEI

(Dipartimento di Letterature moderne e Scienze filologiche-letterarie)

Posti: 4

Borse di studio: 2

Durata: 3 anni.

Per tutti i dottorati, il numero delle borse di studio potrà essere aumentato a seguito di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati. L'aumento delle stesse determinerà l'incremento dei posti messi a concorso con e senza borsa; di ciò verrà data comunicazione ufficiale attraverso il portale d' Ateneo e nel corso della prima prova di ammissione.

Per informazioni: <http://www.uniurb.it>



Previsioni: ripresa economica in un contesto mondiale incerto

Segue dalla prima pagina

Mentre l'attività dovrebbe affievolirsi nel secondo semestre dell'anno, gli effetti di parte del dinamismo che ha caratterizzato il secondo trimestre saranno alla base di un leggero miglioramento del profilo trimestrale rispetto alle previsioni di primavera. Revisioni notevolmente al rialzo per il PIL reale danno attualmente una crescita, per tutto il 2010, all'1,8% nell'UE e all'1,7% nell'area dell'euro. La ripresa rimane tuttavia fragile, con elevati livelli di incertezza e disparità tra uno Stato membro e l'altro. Le previsioni della Commissione relative all'inflazione per il 2010 sono in linea di massima immutate rispetto alla primavera, con un 1,8% per l'UE e un 1,4% per l'area dell'euro.

Olli Rehn, commissario europeo per gli Affari economici e monetari, ha dichiarato: "L'economia europea è decisamente sulla via della ripresa, molto più chiaramente di quanto previsto in primavera, e il rimbalzo della domanda interna fa ben sperare per il mercato del lavoro. Tuttavia permangono incertezze e la tutela della stabilità finanziaria, così come il proseguimento

del risanamento di bilancio continuano ad essere priorità fondamentali. Al tempo stesso, occorre attuare al più presto riforme strutturali volte ad incrementare il potenziale di crescita. Quanto prima e meglio agiamo su questo fronte, tanto più riusciremo a garantire una crescita sostenuta e la creazione di posti di lavoro."

Riviste al rialzo le previsioni di crescita per l'UE e per l'area dell'euro

Grazie ad un primo semestre dell'anno migliore del previsto e agli effetti di parte di tale dinamismo sul secondo, si prevede che nel 2010 il PIL reale crescerà dell'1,8% nell'UE e dell'1,7% nell'area dell'euro (una revisione al rialzo di circa $\frac{3}{4}$ di punto percentuale rispetto alle previsioni di primavera). Questo quadro aggregato è basato sulle proiezioni aggiornate per la Francia, la Germania, l'Italia, i Paesi Bassi, la Polonia, la Spagna e il Regno Unito, che insieme rappresentano circa l'80% del PIL dell'UE. A livello disaggregato, la situazione si mantiene diseguale nei vari Stati membri, con l'economia tedesca e polacca che stanno facendo meglio delle altre. Tali disparità sono il riflesso di diffe-

renze tra i sistemi produttivi, la portata delle sfide in materia di aggiustamento e il riequilibrio in atto tanto all'interno dell'UE quanto nell'area dell'euro.

La ripresa mondiale sta perdendo slancio

Con il progressivo venir meno del sostegno fornito dalla ricostituzione degli stock e dalle misure di stimolo, nella seconda metà dell'anno la ripresa mondiale dovrebbe attraversare una fase di debolezza, sebbene sia poco probabile un "double-dip", ossia una recrudescenza della recessione. Nonostante il leggero calo, si prevede che nel 2010 il PIL mondiale (ad esclusione dell'UE) crescerà di circa il 5%, ovvero circa ¼ di punto percentuale in più rispetto alle previsioni di primavera. Ciò deriva dal fatto che nella prima parte dell'anno l'attività economica è andata meglio del previsto. Così come in primavera, le previsioni danno una ripresa diseguale, con una crescita sostenuta nelle economie emergenti ed una situazione ancora fragile in parecchie economie avanzate.

Riequilibrare la crescita dell'UE verso la domanda interna

Nella seconda metà del 2010 l'indebolimento dell'attività economica mondiale e la progressiva scomparsa dei fattori temporanei che hanno dato avvio alla ripresa dovrebbero provocare il rallentamento della crescita del PIL anche in seno all'UE, benché gli effetti di parte del dinamismo che ha caratterizzato il secondo trimestre implichino una leggera revisione al rialzo del profilo trimestrale rispetto alle previsioni di primavera. Attualmente si prevede che nel terzo trimestre il PIL crescerà dello 0,5% sia nell'UE che nell'area dell'euro, mentre nel quarto trimestre aumenterà rispettivamente dello 0,4% e dello 0,3%. Tali prospettive più confortanti sono sostenute, fra l'altro, da indicatori del clima economico che segnalano per i prossimi mesi una continua espansione dell'attività economica. Appare inoltre che la ripresa si stia estendendo a tutti i settori e a tutte le componenti della domanda. In particolare durante il secondo trimestre del 2010 il contributo degli investimenti

e dei consumi privati alla crescita del PIL ha superato l'effetto combinato delle scorte e delle esportazioni nette. Tale riequilibrio è incoraggiante, tanto più che, secondo le previsioni, nel secondo semestre l'indebolimento del contesto esterno dovrebbe frenare la crescita delle esportazioni dell'UE. D'altro canto i mercati finanziari, ripresisi solo in parte dalle tensioni subite lo scorso maggio, sono ancora fragili.

L'inflazione resta moderata

Durante il primo semestre del 2010 si è registrato un leggero aumento dell'inflazione IAPC causato dall'incremento dei prezzi delle materie prime e da effetti di base al rialzo delle componenti alimentari ed energetiche. In futuro, la restante debolezza dell'economia, la crescita moderata dei salari e aspettative inflazionistiche moderate dovrebbero tenere a bada l'inflazione, nonostante la recente evoluzione dei tassi di cambio e l'aumento dei prezzi di alcune materie prime agricole imputabile alle condizioni meteorologiche. Per tutto il 2010 si prevede che l'inflazione IAPC raggiungerà in media l'1,8% nell'UE e l'1,4% nell'area dell'euro, attestandosi dunque più o meno sugli stessi valori delle previsioni di primavera.

Valutazione dei rischi

In un contesto in cui persistono grandi incertezze, i rischi che gravano sulle previsioni di crescita dell'UE per il 2010 sembrano nel complesso compensarsi. Sul lato positivo, il riequilibrio della crescita del PIL verso la domanda interna e la diffusione della ripresa dell'attività in Germania ad altri Stati membri potrebbero concretizzarsi molto più di quanto attualmente si creda. Sul lato negativo, non si possono escludere una domanda esterna più contenuta del previsto, né ulteriori tensioni sui mercati finanziari, mentre nei paesi interessati il risanamento di bilancio potrebbe incidere sulla domanda interna più di quanto previsto. Anche i rischi che pesano sulle prospettive in materia d'inflazione sembrano in gran parte compensarsi nel 2010.

Vigilanza finanziaria: approvato dal Parlamento il nuovo sistema di controllo europeo

Segue dalla prima pagina

Tre autorità di vigilanza europee (AVE) saranno create per sostituire gli attuali comitati con

poteri consultivi, e maggiori responsabilità potranno essere acquisite in futuro grazie alle clausole di revisione previste dal pacchetto. Un comitato europeo per il rischio sistemico (CERS) si occuperà invece di sorvegliare i mercati.

Il nuovo sistema dovrebbe garantire una protezione più efficace, rafforzare il mercato interno per i servizi finanziari e garantire miglior protezione per gli investitori.

L'accordo finale sul nuovo Sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS) vede pertanto la trasformazione dei comitati consultivi in veri organismi di controllo con poteri effettivi. Le autorità di vigilanza avranno nuovi poteri per

dirimere gli eventuali conflitti fra i supervisor finanziari nazionali e per adottare un divieto temporaneo su specifici prodotti finanziari. Se l'autorità nazionale non agisce, quelle europee hanno di conseguenza il potere di imporre direttamente le loro decisioni sulle istituzioni finanziarie, come le banche, per rimediare a violazioni del diritto comunitario. Il lavoro quotidiano delle AVE sarà invece di garantire il coordinamento del sistema, già esistente, dei collegi delle autorità di vigilanza nazionali, creato per supervisionare le istituzioni finanziarie transnazionali.

La Commissione vara misure per la “banda larga veloce” e “ultraveloce”

La Commissione europea ha adottato tre misure complementari per favorire l'introduzione e l'adozione della banda larga veloce e ultraveloce nell'UE. Il pacchetto comprende una raccomandazione della Commissione sull'accesso regolato alle reti di accesso di nuova generazione (NGA), che offre una base giuridica agli operatori delle telecomunicazioni, garantendo il giusto equilibrio tra l'esigenza di incoraggiare gli investimenti e la necessità di salvaguardare la concorrenza, una proposta di decisione volta a istituire un programma strategico in materia di spettro radio, che, tra i vari obiettivi, assicura la disponibilità dello spettro per la banda larga senza fili, e una comunicazione sulla banda larga in cui è illustrato in che modo incentivare al meglio gli investimenti pubblici e privati nelle reti veloci e ultraveloci.

Si tratta di misure concepite per aiutare l'UE a tener fede agli impegni assunti nell'ambito dell'Agenda europea per il digitale, ossia permettere ad ogni cittadino europeo di accedere ai servizi di base a banda larga entro il 2013 e alla banda larga veloce e ultraveloce entro il 2020. Come delineato nella strategia *Europa 2020* per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, installare infrastrutture di banda larga in Europa è fondamentale per creare occupazione e prosperità.

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea responsabile dell'Agenda per il digitale, ha dichiarato in proposito: "La velocità della banda larga è ossigeno per le comunica-

zioni digitali, essenziale per la prosperità e il benessere dell'Europa. Queste misure contribuiranno a far sì che i cittadini europei fruiscano di internet in maniera ottimale, all'altezza delle loro aspettative, per poter accedere ai servizi e ai contenuti internet desiderati".

Il pacchetto adottato consta di:

- una raccomandazione della Commissione sull'accesso regolato alle reti di accesso di nuova generazione (NGA), che, oltre a delineare un approccio normativo comune per l'accesso alle nuove reti veloci a fibra ottica, impone ai regolatori nazionali delle telecomunicazioni di garantire un equilibrio adeguato tra la necessità di incoraggiare gli investimenti e quella di tutelare la concorrenza. Ciò si tradurrà per tutti gli operatori del mercato in una maggiore chiarezza a livello normativo, necessaria a stimolare gli investimenti nella banda larga veloce e ultraveloce. La direttiva quadro sulle telecomunicazioni obbliga gli Stati membri a garantire che le autorità nazionali di regolamentazione tengano nel "massimo conto" la raccomandazione della Commissione, giustificando le eventuali deroghe;

- una proposta di decisione della Commissione, affinché il Parlamento europeo e il Consiglio elaborino un programma strategico quinquennale volto a promuovere una gestione efficiente dello spettro radio, garantendo in particolare che entro il 2013 sia reso disponibile uno spettro sufficiente per le comunicazioni a banda larga senza fili, la qual cosa contribuirà note-

volmente a portare connessioni a banda larga veloce agli abitanti delle zone periferiche e a offrire servizi innovativi in tutta Europa. L'uso efficiente e competitivo dello spettro nell'UE fungerà altresì da sostegno all'innovazione in altre aree e settori strategici, quali i trasporti e l'ambiente;

- una comunicazione sulla banda larga che fissa un quadro coerente per centrare gli obiettivi di banda larga dell'Agenda per il digitale e, in particolare, illustra in che modo incoraggiare al meglio gli investimenti pubblici e privati nelle reti a banda larga veloci e ultraveloci. Invita gli Stati membri a introdurre piani operativi di banda larga per le reti veloci e ultraveloci attraverso misure concrete di attuazione, dà orientamenti su come tagliare i costi di investimento e indica in che modo le autorità pubbliche possono finanziare gli investimenti in banda larga, ricorrendo anche a un uso più mirato dei fondi UE. Annuncia inoltre che la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti intendono proporre strumenti di finanziamento per la banda larga.

Attualmente l'Europa geografica detiene i livelli medi più alti in termini di utilizzo della banda larga, pari al 24,8% su scala mondiale, ma le sue reti devono essere ulteriormente sviluppate e ammodernate. Ad esempio, oggi solo l'1% degli europei si connette a internet direttamente da casa propria mediante tecnologia a fibra ottica ad alta velocità, rispetto al 12% dei giapponesi e il 15% dei sudcoreani.

Le misure della Commissione mirano a stimolare ancor più gli investimenti pubblici e privati nelle reti a banda larga veloci e ultraveloci, che, a loro volta, alimenteranno la domanda di servizi forniti tramite le reti a banda larga, innescando così un circolo virtuoso di crescita economica nell'UE.

L'Agenda per il digitale fissa obiettivi ambiziosi per la banda larga, garantendo che tutti i cittadini europei saranno dotati, entro il 2013, di una copertura a banda larga di base e, entro il 2020, di una copertura veloce a 30 megabits al secondo, e prevedendo che almeno metà delle famiglie europee fruiscono dell'accesso a 100 megabits al secondo.

Consumatori: reso più sicuro l'acquisto su internet

Acquistare in Internet prodotti elettronici di largo consumo, come macchine fotografiche digitali e apparecchi di ascolto, è ora divenuto più sicuro grazie a una campagna di repressione sui siti web che presentano aspetti problematici. L'84% dei siti web che vendono prodotti elettronici, ispezionati per controllare se contravenivano a norme UE di tutela dei consumatori, risulta ora conforme alla legislazione UE (erano solo il 44% nel 2009).

L'indagine ("operazione di pulizia") è partita nel maggio 2009 ed è stata effettuata dalle autorità nazionali dei 26 Stati membri, della Norvegia e dell'Islanda. Sono state individuate scorrettezze riguardo a informazioni risultate fuorvianti sui diritti dei consumatori, all'indicazione del prezzo e alla mancanza di una serie di informazioni relative al venditore. In tali siti sono nel frattempo intervenute delle correzioni e, ove necessario, sono state imposte sanzioni. La Commissione ha anche annunciato i primi risultati di operazioni analoghe effettuate nel 2010 su siti destinati alla vendita on-line di biglietti per eventi culturali e sportivi.

Afferma John Dalli, commissario UE per la salute e i consumatori: "Queste iniziative garantiscono che la legislazione UE a tutela dei consumatori viene applicata con rigore in modo che i prezzi risultino trasparenti e le informazioni veritiere. I risultati odierni dimostrano che esse hanno colto l'obiettivo. Ciò rafforza la fiducia dei consumatori e di questa spinta beneficeranno anche le imprese più serie. Siamo decisi a continuare queste ispezioni e stiamo già mirando al prossimo settore problematico".

"Operazione di pulizia"

Queste "operazioni di pulizia" consistono in ispezioni guidate dall'UE ed effettuate dalle autorità nazionali. Gli Stati membri effettuano simultaneamente controlli coordinati per individuare violazioni delle leggi a tutela dei consumatori in un settore particolare. Le autorità interrogano gli operatori sulle presunte irregolarità e chiedono loro di prendere eventuali provvedimenti correttivi.

L'indagine sull'elettronica di consumo è avvenuta nel maggio 2009. Le autorità di tutta Europa hanno controllato la conformità alla legi-

slazione che tutela i consumatori UE dei siti web che vendono prodotti elettronici. Sono state ispezionate 6 categorie di prodotti di consumo come: apparecchi di ascolto individuale, macchine fotografiche e telefoni cellulari. Da allora, le autorità nazionali hanno continuato i controlli sulle infrazioni per garantire la correttezza dei siti e, ove necessario, hanno imposto sanzioni.

Risultati delle “operazioni di pulizia”

In generale, dei 369 siti web in origine controllati, 310 (84%) soddisfano ora le norme europee di tutela dei consumatori, contro i soli 163 siti (44%) del maggio 2009. Le sanzioni per un'infrazione confermata vanno dalla multa alla chiusura del sito.

Rispetto agli elementi problematici inizialmente individuati:

informazioni su diritti dei consumatori: l'86% dei siti web ispezionati danno ora informazioni chiare e precise secondo la legge (ad esempio, sul diritto a restituire il prodotto senza addurre motivi e sul periodo legale di garanzia); nel maggio 2009 erano il 64%;

informazioni sul prezzo finale: il 94% dei siti web ispezionati danno ora informazioni chiare e precise sui costi totali (spese di spedizione e tutti i costi aggiuntivi compresi); nel maggio 2009 erano il 75%;

informazioni sull'identità del venditore: il 95% dei siti web ispezionati fornisce ora le dovute informazioni sul venditore (nome, indirizzo, e-mail); nel maggio 2009 erano l'82%.

Le prossime tappe

Le autorità nazionali continuano a lavorare sui casi in sospeso. Per i casi transfrontalieri, sono in contatto con le rispettive controparti dell'altro paese. Il nuovo sistema di ispezioni nell'intera UE continuerà a funzionare, con le nuove operazioni e le iniziative congiunte progettate per l'anno prossimo.

La prossima “operazione di pulizia”: siti che vendono biglietti

Si sta attualmente indagando sulle vendite online di biglietti per eventi culturali e sportivi. Sono stati ispezionati 414 siti: 167 (41%) sono risultati conformi, ma 247 (60%) verranno sottoposti a ulteriori accertamenti per infrazioni alle norme a tutela dei consumatori. Quando contattano i venditori interessati, le autorità nazionali li interrogano per ottenere chiarimenti sulla loro posizione o una correzione degli aspetti problematici emersi.

I principali aspetti problematici sono:

informazioni mancanti, incomplete o fuorvianti sul prezzo (ad esempio, tasse diritti amministrativi occulti): il 74% dei siti web ha aspetti problematici;

termini e condizioni scorretti (ad esempio, mancata garanzia di consegna in tempo del biglietto o esclusione del rimborso in caso di annullamento): il 73% dei siti web ha aspetti problematici;

informazioni mancanti, incomplete o fuorvianti sul venditore (ad esempio, il venditore sostiene falsamente di essere un rappresentante autorizzato): il 48% dei siti web ha aspetti problematici.

Youth on the Move – sostegno ai giovani europei

Segue dalla prima pagina

Cinque milioni di giovani europei sono alla ricerca di lavoro, ma molti di loro non hanno l'esperienza o le qualifiche adeguate. Il programma Youth on the Move (gioventù in movimento) della Commissione europea aiuterà questi giovani ad acquisire le conoscenze, le abilità e le esperienze di cui hanno bisogno per trovare il loro primo posto di lavoro.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "Le misure che presentiamo sono volte ad accrescere la qualità dell'istruzione e della formazione in

Europa in modo da dotare i nostri giovani delle qualifiche necessarie per il mercato del lavoro odierno. Vogliamo ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e accrescere il numero di giovani nell'ambito dell'istruzione terziaria per consentire loro di sviluppare appieno le loro potenzialità. L'UE ha sempre più bisogno di giovani altamente qualificati, consapevoli e innovativi per poter prosperare in futuro".

È tempo di agire...

Attualmente troppi giovani abbandonano prematuramente la scuola e troppo pochi partecipano all'istruzione superiore, il che pregiudica la

base di qualifiche di cui l'Europa avrà bisogno in futuro.

Youth on the Move contribuirà a raggiungere l'obiettivo principale della strategia "Europa 2020" inteso a far scendere la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente la scuola dal 15% al 10% e di aumentare il numero di giovani dotati di un titolo d'istruzione terziaria o equivalente portandolo dal 31% ad almeno il 40% entro il 2020. Le azioni di Youth on the Move aiuteranno anche gli Stati membri a raggiungere l'importante obiettivo dell'UE consistente nel raggiungere, nel prossimo decennio, un'occupazione al 75%, contribuendo ad assicurare che i giovani siano dotati delle abilità necessarie per occupare i posti di lavoro di domani. Da studi effettuati per conto della Commissione emerge che entro il 2020 il 35% dei nuovi posti di lavoro richiederà qualifiche di alto livello e che il 50% richiederà qualifiche di livello medio.

La crisi economica e finanziaria ha reso più difficile per i giovani europei inserirsi nel mercato del lavoro. Il numero di giovani che cercano lavoro è aumentato passando da 4 a 5 milioni dall'inizio della crisi finanziaria e la disoccupazione giovanile si situa ora nell'UE a circa il 21%.

Queste sfide richiedono un'azione concertata e un forte coordinamento politico per identificare le azioni necessarie a livello dell'UE e degli Stati membri. La Commissione sosterrà gli Stati membri nell'elaborazione di politiche volte a dare sostegno alle persone maggiormente esposte al rischio di disoccupazione, a incoraggiare maggiormente i giovani imprenditori e ad affrontare gli ostacoli legali e amministrativi che si frappongono alla mobilità dell'apprendimento e del lavoro.

Da studi indipendenti emerge che più del 40% dei datori di lavoro attribuisce importanza all'esperienza ottenuta in seguito ad attività di studio e di lavoro all'estero, che non solo consentono ai giovani di migliorare le loro competenze linguistiche ma anche di acquisire altre abilità estremamente apprezzate. La Commissione ha già una lunga tradizione di sostegno alla mobilità tramite le borse che essa eroga sulla base dei programmi Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e Marie Curie.

Youth on the Move intende ampliare le opportunità di mobilità dell'apprendimento per tutti i giovani europei entro il 2020.

Dieci azioni principali

La strategia Youth on the Move si articola nelle seguenti azioni mirate:

- Inaugurazione di un sito web dedicato a Youth on the Move che rappresenterà uno sportello unico per ottenere informazioni sulle opportunità di studio o di esperienze lavorative all'estero, comprese informazioni sulle borse UE e sui diritti individuali. A tal fine si prenderanno le mosse da iniziative esistenti quali il portale sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo (PLOTEUS).
- Un progetto pilota "Your first EURES job" (il tuo primo posto di lavoro EURES) fornirà consulenze, aiuto nella ricerca di un posto di lavoro e sostegno finanziario ai giovani in cerca di lavoro che intendono lavorare all'estero e alle imprese – in particolare le piccole e medie imprese. Il progetto sarà gestito da EURES, la rete dei servizi pubblici dell'occupazione europei, e sarà operativo nel 2011.
- Un quadro di valutazione della mobilità (mobility scoreboard) servirà da strumento di riferimento per valutare i progressi compiuti nell'eliminazione degli ostacoli legali e tecnici che si oppongono alla mobilità dell'apprendimento.
- La Commissione sta esaminando, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, la creazione di uno strumento europeo di prestiti agli studenti per aiutare gli studenti che desiderano studiare o ricevere una formazione all'estero.
- La Commissione pubblicherà i risultati di uno studio volto ad accertare la fattibilità di un sistema multidimensionale e globale per la graduatoria delle università al fine di fornire un quadro più completo e più realistico dei risultati dell'istruzione superiore rispetto alle classificazioni esistenti.
- La Commissione intende anche sviluppare una carta Youth on the Move che assicurerà ai giovani prestazioni e sconti.
- Un nuovo sistema di monitoraggio delle offerte di lavoro su scala europea (European Vacancy Monitor) costituirà uno strumento intelligente avente per oggetto la domanda di lavoro in tutta Europa nell'ottica delle persone in cerca di lavoro e dei consulenti per l'occupazione.

L'avvio del sistema è previsto per la fine di quest'anno.

- Il nuovo strumento europeo di micro finanziamento Progress darà un sostegno finanziario ai giovani imprenditori per aiutarli a creare o sviluppare la loro azienda.
- La Commissione incoraggerà gli Stati membri a introdurre una garanzia per i giovani per assicurare che tutti i giovani trovino un posto di la-

voro, seguano una formazione o abbiano un'esperienza lavorativa entro sei mesi dal termine della scuola.

- La Commissione proporrà un passaporto europeo delle competenze basato su Europass (il CV europeo online) per consentire di registrare le competenze in modo trasparente e comparabile. Avvio: autunno 2011.

Agenda digitale: potenza di 200 mila PC per ogni ricercatore

Grazie al progetto EGI (European Grid Infrastructure), finanziato dalla Commissione europea, i ricercatori dell'UE avranno stabilmente accesso alla potenza di elaborazione combinata di oltre 200 000 PC da tavolo. Per i prossimi quattro anni la Commissione contribuirà infatti con 25 milioni di euro alla realizzazione del progetto EGI-InSPIRE, il cui scopo è unire la potenza di calcolo dei computer disseminati nei laboratori di oltre 30 paesi europei, mettendola a disposizione dei ricercatori per risolvere complessi problemi in campo ambientale, energetico o sanitario. La rete di ricerca EGI permetterà a team di ricercatori geograficamente distanti di lavorare ad un problema come se si trovasse nello stesso laboratorio. Il progetto fa parte dell'Agenda digitale europea, attraverso la quale la Commissione europea punta a sfruttare pienamente il potenziale sociale ed economico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Neelie Kroes, Commissaria europea per l'agenda digitale e vicepresidente della Commissione ha dichiarato: "La possibilità di avere accesso ad una maggiore potenza di calcolo consentirà ai ricercatori europei di far fronte a sfide importanti per la ricerca in ambiti quali i cambiamenti climatici e l'assistenza sanitaria. EGI

contribuirà a rafforzare la capacità dell'Europa di fare ricerca e fornirà agli scienziati il sostegno di cui hanno bisogno, permettendo al tempo stesso di risparmiare energia e ridurre i costi".

L'enorme capacità di elaborazione necessaria per la ricerca in ambiti quali i cambiamenti climatici e l'assistenza sanitaria può essere fornita da grossi "super computer", o appunto, sfruttando la potenza di elaborazione, altrimenti inerte, di migliaia di computer connessi attraverso reti di comunicazione ad alta velocità.

Consentendo a diverse comunità di ricerca di collegarsi alla capacità di elaborazione di computer già esistenti si punta inoltre a ridurre considerevolmente i costi e a risparmiare energia. Nei prossimi anni l'Europa dovrebbe investire più di 2 miliardi di euro in nuove infrastrutture di ricerca: immaginiamo quanto si potrebbe risparmiare se i ricercatori, invece di mettere a punto i loro propri supercalcolatori o reti, utilizzassero la capacità di elaborazione messa a disposizione tramite la rete EGI. La rete sarà coordinata dall'organizzazione EGI.eu, con sede ad Amsterdam, creata nel febbraio 2010 per gestire e dirigere l'infrastruttura di rete pan-europea.

Sicurezza dei medicinali: nuovo sistema di monitoraggio europeo

I pazienti europei saranno protetti e meglio informati sull'uso dei medicinali e sui possibili effetti indesiderati, dopo l'approvazione da parte del Parlamento dell'accordo fra lo stesso e il Consiglio su una nuova legislazione in materia. Saranno creati siti web nazionali ed europei, per offrire informazioni dettagliate e permettere ai pazienti di segnalare effetti collaterali, mentre le

medicines che necessitano ulteriori controlli saranno etichettate con un simbolo nero.

La nuova legislazione entrerà in vigore 18 mesi dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'UE.

I siti, nazionali ma collegati a un portale europeo, che saranno creati avranno la funzione di diffondere informazioni sulle medicine e gli e-

ventuali effetti indesiderati e dovranno includere le relazioni di valutazione e le sintesi delle caratteristiche del prodotto nonché i foglietti illustrativi. I portali web e i foglietti illustrativi forniranno anche informazioni su come segnalare sospette reazioni avverse, per esempio utilizzando i portali web delle medicine nazionali o mediante altri strumenti.

Il controllo supplementare

I nuovi medicinali o prodotti medicinali con una nuova sostanza attiva che devono ancora sottostare a un ulteriore controllo a livello nazionale saranno in futuro identificati da un simbolo nero con la dicitura "Questo prodotto

medicinale è soggetto a un ulteriore controllo", insieme ad una frase esplicativa. Una lista di tali prodotti sarà inoltre disponibile.

Un unico punto di ricevimento per l'informazione sulla farmacovigilanza

La banca dati "Eudravigilance" sarà l'unico punto di ricevimento per tutte le informazioni di farmacovigilanza provenienti dalle aziende farmaceutiche e dalle autorità nazionali competenti. Oltre agli Stati membri, l'Agenzia e la Commissione, il database sarà accessibile a un "numero adeguato" di altre imprese farmaceutiche, operatori sanitari e al pubblico più ampio, con la garanzia di protezione dei dati personali.



La giurisprudenza della Corte di giustizia

di **Marcello Pierini**

Il Tribunale di Lussemburgo bocchia ricorsi italiani

Torna in primo piano il problema dei bandi di concorso europei e l'uso correlato della lingua italiana. Il Tribunale presso la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha respinto il ricorso con il quale l'Italia aveva chiesto l'annullamento di alcuni bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea solo in inglese, francese e tedesco. La sentenza depositata riguarda le cause riunite [T-166/07](#) e [T-285/07](#).

La sentenza ha suscitato una certa meraviglia anche tra gli addetti ai lavori in quanto contrasta con una precedente sentenza del 2008 favorevole alle richieste avanzate dall'Italia. Il ricorso presentato dall'Italia riguardava alcuni bandi di concorso pubblicati in sole tre lingue (inglese, francese e tedesco) che di fatto sancivano una palese discriminazione e una violazione del principio del multilinguismo, perché impedisce "a tutti i cittadini dell'Unione di acquisire conoscenza della loro esistenza in condizioni di uguaglianza" e conferisce "ai cittadini di lingua francese, inglese o tedesca sarebbe un vantaggio competitivo rispetto a tutti gli altri cittadini dell'Unione".

Per l'Italia, "un bando di concorso è un testo di contenuto esclusivamente giuridico, attraverso il quale il candidato si forma un'idea dei propri diritti e obblighi in relazione ad un atto importante come la partecipazione ad un concorso

per l'assunzione nelle istituzioni. Pertanto, i candidati che avessero una conoscenza approfondita del francese, dell'inglese o del tedesco sarebbero avvantaggiati al momento della lettura di un bando di concorso in una di tali tre lingue rispetto ai candidati che non le conoscessero, o che ne avessero una conoscenza soltanto soddisfacente".

Di diverso avviso il Tribunale che parte da una premessa: "Non sussistono disposizioni né principi di diritto comunitario che impongano la pubblicazione sistematica nella Gazzetta ufficiale, in tutte le lingue ufficiali, di bandi di concorso come quelli controversi nel caso di specie". Inoltre, "il candidato ad una procedura di assunzione deve dimostrare una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale nella misura necessaria alle funzioni che è chiamato a svolgere".

Per il Tribunale quindi l'amministrazione dell'Unione "può legittimamente specificare le lingue di cui è richiesta la conoscenza approfondita o soddisfacente" e "la circostanza che il testo dei bandi di concorso di cui trattasi sia unicamente disponibile in dette lingue non è tale da provocare una discriminazione tra candidati, dal momento che essi devono, tutti, avere la padronanza di almeno una di queste lingue".

Non solo. Il fatto che sulla Gazzetta siano stati successivamente pubblicati, in tutte le lingue ufficiali, due modifiche ai bandi di concorso, che

"informavano succintamente il pubblico dell'esistenza e del contenuto dei bandi di concorso controversi e che rinviavano alle edizioni francese, inglese e tedesca per ottenere il loro testo integrale", rappresenterebbe un "rimedio all'omessa pubblicazione" dei bandi in tutte le lingue ufficiali. Visto che le modifiche riprendono, seppur sinteticamente, il contenuto di detti bandi, in particolare alcune condizioni di ammissione.

Per il Tribunale, "il buon funzionamento delle istituzioni e degli organi comunitari può obiettivamente giustificare una scelta limitata di lingue di comunicazione interna" se si tratta di una scelta legata a esigenze funzionali delle istituzioni e indotta da necessità di servizio.

In definitiva, i giudici di Lussemburgo non condividono la circostanza invocata dall'Italia nel suo ricorso: non viene riscontrato alcun privilegio verso un gruppo limitato di lingue a danno dell'italiano e degli italiani, e la pubblicazione del testo integrale in inglese, francese e tedesco "non è inadeguata rispetto alle finalità organizzative che persegue e non è contrario al principio della proporzionalità".

Una decisione che rovescia la posizione assunta dal Tribunale il 20 novembre 2008 quando un analogo ricorso presentato dall'Italia contro bandi per i posti di inquadramento superiori pubblicati soltanto in inglese, francese e tedesco era stato accolto. Due anni fa, la corte aveva rilevato una discriminazione basata sulla lingua e chiesto l'adozione di misure adeguate per informare tutti i potenziali interessati, ad esempio attraverso la pubblicazione sulla 'Gazzetta' di un riassunto del bando in tutte le lingue ufficiali UE. Circostanza che questa volta la Commissione avrebbe rispettato in occasione della pubblicazione delle modifiche.

L'Italia però non sembra accettare la sentenza del Tribunale e annuncia ricorso alla Corte di giustizia di Lussemburgo: "Il nostro Paese non accetterà passivamente l'affermazione di un trilinguismo di fatto che viola il principio della democrazia linguistica e ha giustificazioni esclusivamente geopolitiche", dichiara il Ministro per le Politiche Europee, Andrea Ronchi. "E' necessario battersi affinché il principio della pari dignità delle lingue sia rispettato", ribadisce il Ministro.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

di Marcello Pierini

Inviti a presentare proposte

Azioni di informazione sulla politica agricola comune

Il presente invito è inteso a sollecitare la presentazione di proposte riguardanti il finanziamento di azioni di informazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio, nel quadro degli stanziamenti di bilancio per l'esercizio 2011. Il presente invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione da realizzare (fasi di preparazione, attuazione, controllo e valutazione) tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Obiettivi:

Le azioni di informazione proposte devono contribuire ad illustrare e a chiarire le proposte

di riforma della PAC che saranno presentate dalla Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo nel 2011.

Nell'ambito del presente invito, la Commissione intende dare la priorità alle azioni volte a:

- a) spiegare, discutere - con la popolazione in generale e in particolare la popolazione giovanile residente in aree urbane - e valorizzare il ruolo e l'utilità di una politica forte, sostenibile ed equilibrata, definita e condotta a livello dell'Unione europea (la PAC), con le seguenti finalità:
 - il mantenimento della nostra capacità produttiva per garantire la nostra sicurezza alimentare,
 - la pianificazione territoriale,
 - il dinamismo socioeconomico delle zone rurali,
 - la salvaguardia dei paesaggi, del nostro patrimonio rurale, della natura e della biodiversità,

- dare una risposta alle sfide connesse ai cambiamenti climatici;

b) esaminare e discutere con i soggetti interessati del settore agricolo, del resto della filiera alimentare e delle zone rurali i nuovi orientamenti della politica agricola comune (PAC), con particolare enfasi sui seguenti aspetti:

in relazione agli aiuti diretti:

- la remunerazione di alcuni beni pubblici di base unitamente ad alcune misure di condizionalità degli aiuti,

- la loro utilità al fine di stabilizzare il reddito degli agricoltori,

- le condizioni di assegnazione di tali aiuti (semplificazione, riequilibrio e orientamento più mirato degli aiuti diretti a livello sia degli agricoltori che degli Stati membri);

in relazione ai mercati:

- l'orientamento della produzione agricola verso il mercato, combinata con meccanismi moderni, efficaci e reattivi per sostenere gli agricoltori in momenti di crisi;

in relazione alla politica di sviluppo rurale:

- il rafforzamento della politica di sviluppo rurale al fine di incentivare la diversificazione, l'innovazione e il consolidamento dei tessuti economici rurali,

- l'ammodernamento dell'agricoltura in risposta a nuove sfide economiche e ambientali;

c) generare dibattiti sulla politica dell'UE in materia di qualità dei prodotti agricoli.

Attività:

Nell'ambito del presente invito la Commissione desidera ricevere proposte per le seguenti azioni di informazione:

- campagne di informazione comprendenti più tipi di azioni tra quelle summenzionate,

- produzione di strumenti visivi, audio e audiovisivi (quali programmi radiofonici e/o televisivi, documentari, talk show ecc.) (1),

- produzione e distribuzione di materiale multimediale e/o audiovisivo (videoclip, DVD, nuovi mezzi di comunicazione, media sociali, ecc.),

- azioni destinate alle scuole e alle università,

- eventi mediatici,

- conferenze, seminari e gruppi di lavoro specializzati destinati sia agli operatori interessati che ai giornalisti,

- stand informativi in occasione di eventi o in luoghi pubblici.

Beneficiari:

Destinatari dei progetti di cui al presente invito sono la popolazione in generale e in particolare quella residente in città, i giovani e gli operatori del mondo agricolo, gli agricoltori e gli altri potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale.

Scadenza: 5 novembre 2010.

“Giustizia civile”: sovvenzioni di funzionamento

Il Programma specifico **“Giustizia civile”** rientra nel Programma generale *“Diritti fondamentali e giustizia”* e ha l'obiettivo di contribuire al rafforzamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia per il periodo 2007-2013. Gli obiettivi generali del Programma sono:

- promuovere la cooperazione giudiziaria;
- promuovere la riduzione degli ostacoli per il buon funzionamento delle procedure civili transfrontaliere negli Stati membri;
- migliorare la vita quotidiana dei privati e delle imprese consentendo di far valere i loro diritti in tutta l'Unione europea, in particolare agevolando l'accesso alla giustizia;
- rafforzare i contatti, lo scambio di informazioni e il lavoro in rete tra le autorità giudiziarie e amministrative e i professionisti legali, incoraggiando azioni di formazione giudiziaria, al fine di accrescere la fiducia reciproca.

Per poter beneficiare di una sovvenzione di funzionamento, le organizzazioni devono perseguire uno scopo d'interesse generale o un obiettivo che si inserisce nell'ambito di una politica dell'Ue. Nel concreto, il Programma **“Giustizia civile”** prenderà unicamente in considerazione le proposte provenienti da organizzazioni (ONG, associazioni di volontariato, fondazioni o organizzazioni similari) che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- essere un'organizzazione senza scopo di lucro;
- essere costituita in accordo con la legislazione di uno dei paesi membri dell'Ue (eccetto la Danimarca);
- esercitare attività di dimensione europea, in associazione con altre organizzazioni di almeno 10 paesi membri e
- condurre attività corrispondenti a uno o più obiettivi del Programma specifico **“Giustizia civile”**.

Scadenza: 28 ottobre 2010.

Comenius

Mobilità individuale degli alunni

L'attuazione di questo invito a presentare proposte è soggetto:

- i) all'adozione di stanziamenti del bilancio comunitario per il 2011 da parte dell'autorità di bilancio; e
- ii) all'adozione da parte della Commissione del programma di lavoro annuale 2011 per il programma di apprendimento permanente della sua direzione generale «Istruzione e cultura».

Obiettivi e descrizione

L'azione Mobilità individuale degli alunni Comenius consente agli alunni della scuola secondaria di II grado di trascorrere da 3 a 10 mesi in una scuola e in una famiglia ospitanti all'estero. La mobilità degli alunni è organizzata fra scuole che partecipano — o hanno partecipato — a un partenariato scolastico Comenius. L'azione Comenius per la mobilità individuale degli alunni si basa sulla decisione riguardante il Programma di apprendimento permanente (LLP) che copre il periodo 2007-2013. Gli obiettivi specifici del Programma di apprendimento permanente sono elencati nell'articolo 1, paragrafo 3 della decisione (1).

Candidati eleggibili

Possono candidarsi alla Mobilità individuale degli alunni Comenius all'interno del Programma LLP le scuole secondarie di II grado che sono o sono state coinvolte in un partenariato scolastico Comenius. Tutte le scuole partecipanti devono essere situate in uno dei seguenti paesi:

Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Spagna, Francia, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Norvegia.

Scadenza: 1 dicembre 2010.

Le informazioni sulla mobilità individuale degli alunni Comenius sono disponibili nella Guida del programma di apprendimento permanente 2011 che si trova al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm (su «Come partecipare»).

Media 2007: Festival audiovisivi

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla Decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Tra gli obiettivi della summenzionata decisione del Consiglio figurano i seguenti:

- facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle opere europee e per la messa in rete dei professionisti,
- migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere audiovisive europee.

Candidati ammissibili

Il presente invito è destinato alle imprese europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma MEDIA, secondo quanto indicato nella decisione del Consiglio. Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

Tali organismi europei devono organizzare festival audiovisivi le cui attività contribuiscano al perseguimento degli obiettivi citati e che nell'ambito della programmazione globale prevedano come minimo un 70 % di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma MEDIA.

Scadenze:

- 2 novembre 2010: per i progetti che saranno avviati tra il 1° maggio 2011 e il 31 ottobre 2011;
- 30 aprile 2011: per i progetti che saranno avviati tra il 1° novembre 2011 e il 30 aprile 2012.

Le linee guida dell'invito a presentare proposte e i moduli di candidatura si trovano all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/media>

Settimo programma quadro di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro 2011 «Cooperazione» del Settimo programma quadro di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecitano proposte per l'invito specificato qui di seguito. Il termine ultimo e lo stanziamento di bilancio sono riportati nell'invito, che è pubblicato nel sito web della Commissione europea.

Programma specifico «Cooperazione»: Trasporti

L'invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato con decisione della Commissione C(2010) 4900 del 19 luglio 2010. Le informazioni sull'invito e sul programma di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono reperibili nel sito web della Commissione europea.

Media 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione

Diffusione di opere audiovisive europee

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi di questo programma è promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la coo-

perazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.

Candidati ammissibili

Il presente invito a presentare proposte è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, in particolare alle società di produzione televisiva europee indipendenti.

I candidati devono essere residenti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi del SEE, la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

L'opera audiovisiva proposta deve essere una produzione televisiva europea indipendente (fiction, animazione o documentario creativo) che comporti la partecipazione di almeno tre emittenti di diversi Stati membri dell'Unione europea o di paesi aderenti al programma MEDIA 2007.

La candidatura deve essere presentata non prima dei 6 mesi precedenti il primo giorno delle riprese principali e non oltre il primo giorno di tali riprese.

La durata massima dei progetti è di 30 o 42 mesi (per le serie e i progetti di animazione).

Scadenze: 15 novembre 2010, 28 febbraio 2011 e 20 giugno 2011.

La versione integrale delle linee guida e i moduli di candidatura sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/culture/media/programm e/producer/tv/detail/index_en.htm

Media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Sistema «selettivo» 2011

Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007). Ai sensi di tale decisione, una delle misure da attuare è il sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

Il sistema «selettivo» ha lo scopo di stimolare e sostenere una più vasta distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti incoraggiando in particolare i distributori cinematografici a investire nella promozione e

nell'adeguata distribuzione di film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a incoraggiare lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione migliorando in tale modo la posizione competitiva dei film europei non nazionali.

Candidati ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I candidati devono avere sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi del SEE,
- la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

L'azione ammissibile nell'ambito del presente invito a presentare proposte è la seguente:

la distribuzione cinematografica di un lungometraggio non nazionale. Il film deve essere stato prodotto maggioritariamente da un produttore/produttori con sede in paesi che partecipano al programma MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali paesi. Il film deve essere una fiction, un'animazione o un documentario recente della durata di oltre 60 minuti e provenire da un paese diverso da quello di distribuzione. I diritti d'autore del film non possono risalire a oltre quattro anni prima dell'anno della presentazione della candidatura. Non sono ammissibili i film dotati di un bilancio di produzione superiore ai 15 milioni di EUR.

Scadenze: 1 dicembre 2010, il 1° aprile 2011 e l'1° luglio 2011.

Iniziativa tecnologica congiunta Clean Sky

L'iniziativa tecnologica congiunta **Clean Sky** ha lanciato il suo [settimo invito a presentare proposte](#) - codice di riferimento SP1-JTI-CS-2010-05

L'invito riguarda 38 temi con un finanziamento totale disponibile di **€ 22 896 750**.

Il termine per la presentazione delle proposte è fissato al **9 dicembre 2010**.

In relazione alla presente call, si terrà **l'11 ottobre 2010 a Bruxelles** una giornata d'informazione.

La registrazione per questo evento è già possibile, è gratuita ma obbligatoria; occorre compilare il modulo di iscrizione ed inviarlo via e-mail **prima del 6 Ottobre 2010** al seguente indirizzo email: info-call-2010-05@cleansky.eu

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Direttore generale al Centro comune di ricerca

Il Centro comune di ricerca (JRC) fornisce consulenza e sostegno tecnico-scientifico principalmente ai responsabili delle altre direzioni generali, dalla fase di elaborazione delle politiche al controllo della loro attuazione. Il JRC ha sede a Bruxelles e comprende sette istituti di ricerca dislocati in cinque siti europei. Ha un organico di 2 750 persone e un bilancio operativo di 340 milioni di euro all'anno. Il JRC gestisce grandi impianti di ricerca ed è responsabile delle loro infrastrutture. L'attività di ricerca del JRC interessa sette aree tematiche:

- apertura e competitività dell'economia,
- riduzione delle emissioni di carbonio,
- gestione sostenibile delle risorse naturali,
- sicurezza dei prodotti alimentari e dei prodotti di consumo,
- sicurezza nucleare,
- gestione della sicurezza e delle situazioni di crisi,
- sviluppo di materiali e misure di riferimento.

Al direttore generale spetterà gestire l'organizzazione del centro, attuarne la strategia pluriennale e promuoverne le relazioni con i partner e i clienti, in particolare con le altre direzioni generali della Commissione. Egli dovrà salvaguardare e rafforzare l'eccellente reputazione di cui gode il JRC nella comunità scientifica e negli ambienti politici.

Scadenza: 1 ottobre 2010.

Bando di concorsi generali

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali:

- **EPSO/AD/192/10** — giuristi linguisti di lingua danese (DA)
- **EPSO/AD/193/10** — giuristi linguisti di lingua tedesca (DE)
- **EPSO/AD/194/10** — giuristi linguisti di lingua inglese (EN)
- **EPSO/AD/195/10** — giuristi linguisti di lingua lituana (LT)
- **EPSO/AD/196/10** — giuristi linguisti di lingua olandese (NL)
- **EPSO/AD/197/10** — giuristi linguisti di lingua romena (RO)

Il bando di concorso è pubblicato unicamente nelle lingue danese, tedesca, inglese, lituana, olandese e romena nella Gazzetta ufficiale **C 248 A del 15 settembre 2010**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito EP-SO <http://eu-careers.eu>

Direttore all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), ente di diritto europeo è un organismo dell'UE che si prefigge di diventare un polo di eccellenza dell'innovazione europea. Opera attualmente come associazione di tre Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). Il sostegno finanziario diretto dell'EIT (CE) alle CCI, del valore di più di 250 milioni di euro per un periodo iniziale di 4 anni, dovrebbe promuovere ulteriori finanziamenti dell'UE e di fonti nazionali e private per un totale di circa 1 miliardo di euro.

Al direttore incombono la gestione dell'EIT, la responsabilità generale delle attività operative quotidiane e il conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'EIT. A questo titolo, egli svolge un ruolo fondamentale nel trasformare l'EIT in un protagonista dell'innovazione nell'UE di livello mondiale, nonché nel realizzare le attività delle CCI. Il direttore risponde al comitato direttivo dell'EIT, in particolare al suo presidente, e riferisce costantemente al comitato direttivo sull'andamento delle attività dell'EIT. La sua sede di lavoro è a Budapest.

Il direttore è responsabile della gestione quotidiana dell'EIT, di cui è il rappresentante legale

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

un'esperienza comprovata nella formazione di un'impresa, di un istituto di ricerca o di istruzione,

eccellenti capacità di networking, comunicazione e rapporti interpersonali, in particolare nella collaborazione con le parti interessate e con attori di rilievo all'interno delle istituzioni dell'UE e al di fuori dell'Unione,

comprovata capacità di dirigere e motivare un gruppo diversificato in un contesto multiculturale,

spiccato senso di responsabilità, iniziativa, cultura improntata al servizio, spirito di gruppo e automotivazione,

conoscenza approfondita dell'imprenditorialità e della creazione di valore d'impresa,

comprensione dell'importanza dell'educazione imprenditoriale per la formazione della prossima generazione di imprenditori europei,

entusiasmo e dedizione alla causa di stimolare la cultura imprenditoriale in Europa,

— conoscenze in materia di innovazione, ricerca e/o politiche di istruzione superiore, nonché comprovate competenze e capacità di svolgere un ruolo trainante in questi settori,

— conoscenza approfondita delle istituzioni dell'UE, nel contesto della strategia europea per l'innovazione e delle iniziative in tale settore,

— ampia esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale e/o europeo,

— comprovata capacità di gestione delle risorse finanziarie provenienti da fonti private, pubbliche o da organismi filantropici,

— comprovata capacità di prendere decisioni a livello sia strategico che operativo,

— sarà titolo preferenziale una buona conoscenza di diverse lingue ufficiali dell'Unione.

Requisiti obbligatori

I candidati sono ammessi alla fase della selezione se soddisfano i seguenti requisiti formali entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature:

cittadinanza: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti civili,

laurea o diploma universitario: essere titolari di un diploma universitario che dia accesso a studi post lauream,

esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza postuniversitaria a

un livello corrispondente al titolo di studio sopra menzionato,

esperienza professionale pertinente: dei 15 anni di esperienza professionale di cui sopra, almeno 5 devono riguardare esperienze acquisite nei settori dell'EIT: innovazione, ricerca e/o istruzione superiore,

esperienza dirigenziale: i candidati devono dimostrare di aver maturato almeno 5 anni dell'esperienza di cui sopra direttamente nella gestione del personale e del bilancio o operando a un livello di responsabilità sufficientemente elevato nelle strutture di gestione,

lingue: avere un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua comunitaria. È richiesta un'ottima conoscenza operativa dell'inglese,

età: essere in grado di portare a termine il mandato quadriennale prima di raggiungere l'età del pensionamento, che per gli agenti temporanei dell'Unione europea è stabilita all'ultimo giorno del mese nel quale hanno compiuto 65 anni.

Scadenza: 20 ottobre 2010.

Vicedirettore alla DG Affari economici e finanziari

La Direzione Generale Affari economici e finanziari della Commissione europea organizza una procedura di selezione per la copertura del posto di **Vicedirettore**. Ai candidati interessati a presentare la propria candidatura si richiede:

- un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni, oppure
- un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, se la durata regolare di tali studi è di almeno tre anni;
- aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post-laurea al livello cui le suddette qualifiche danno accesso. Almeno 5 anni di tale esperienza devono essere maturati in una funzione dirigenziale di alto livello;
- una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Ue e una conoscenza adeguata di un'altra lingua ufficiale.

Scadenza: 14 ottobre 2010.

Posti vacanti all'Authority di Parma

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, che ha lanciato una procedura di selezione per l'assunzione di un **Funzionario Scientifico Senior presso l'Unità di accertamento dei rischi da pesticidi (2010/020)** - responsabile della conclusione della valutazione iniziale dei rischi effettuata dalle diverse autorità di regolamentazione negli Stati membri. Ai candidati interessati a presentare la propria candidatura sono richiesti i seguenti requisiti:

- un livello di istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completi attestato da un diploma di agronomia, ambiente, biochimica, chimica, medicina umana, scienze alimentari e tecnologie, biologia, salute pubblica, scienze della vita o relative aree, qualora la durata normale di tale istruzione sia di quattro anni o più, oppure
- avere portato a termine un ciclo di studi universitari completi attestato dal conseguimento di un diploma in uno dei suddetti settori e avere maturato un'esperienza professionale appropriata di almeno un anno, quando la durata normale di tale ciclo di studi universitari è di almeno tre anni;
- in aggiunta a quanto sopra, almeno nove anni di esperienza professionale pertinente e comprovata maturata dopo il diploma;
- una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali della Comunità europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue

Scadenza: 18 ottobre 2010.

Agenzia europea per la sicurezza aerea: avviso di posti vacanti

L'Agenzia europea per la sicurezza aerea, con sede a Colonia (Germania), è stata istituita al fine di assicurare un elevato livello di sicurezza e di protezione ambientale nel settore dell'aviazione civile. L'Agenzia rende noto che è possi-

bile presentare candidature per i seguenti posti vacanti:

- Responsabile gruppo sezione normalizzazione (2010/050) - **scadenza 11 ottobre 2010;**
- Funzionario alla regolamentazione ufficiale - limiti dei tempi di volo (2010/049) - **scadenza 11 ottobre 2010;**
- Funzionario alla regolamentazione - Operazioni (2010/048) - **scadenza 11 ottobre 2010;**
- Funzionario addetto alla qualità (2010/051) - **scadenza 18 ottobre 2010;**
- Funzionario alla formazione tecnica (2010/052) - **scadenza 18 ottobre 2010.**

Responsabile di progetto all'Agencia europea dell'ambiente

L'Agencia europea dell'ambiente, con sede a Copenhagen (Danimarca), ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e contribuire al conseguimento di miglioramenti significativi e misurabili dell'ambiente europeo, tramite la fornitura di informazioni tempestive, mirate, pertinenti e attendibili ai responsabili delle decisioni politiche e al pubblico. L'Agencia invita a presentare candidature per la copertura del posto di **Responsabile di progetto - Editing e comunicazione** (2010/05). Il termine di invio delle candidature è il **18 ottobre 2010**.

Funzionario all'Agencia esecutiva per la salute e i consumatori

L'Agencia esecutiva per la salute e i consumatori, con sede a Lussemburgo, è stata istituita al fine di contribuire all'attuazione del programma Ue per la sanità pubblica e opera in stretta collaborazione con la Direzione Generale per la Salute e i consumatori. L'Agencia informa che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Funzionario di progetto** (2010/003). **Scadenza: 15 ottobre 2010.**

Consulente legale alla Fondazione europea per la formazione professionale

La Fondazione europea per la formazione professionale, con sede a Torino, fornisce supporto alla Commissione europea, ai paesi partner dell'Ue e ai paesi membri dell'Ue nell'ambito degli strumenti di politica esterna e di valorizzazione delle risorse umane dell'Unione, svolge attività di informazione, coordinamento, consulenza e sviluppo. Con il presente invito la Commissione europea sollecita a presentare candidature per il posto vacante di **Consulente legale junior** (10/09).

Scadenza: 10 ottobre 2010.

Ricercatori al Centro comune di ricerca

L'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini offre **Borse di studio per ricercatori**, della durata di 36 mesi, all'interno del progetto Valutazione dei sistemi di istruzione e formazione (IPSC/G09/).

Scadenza: 19 ottobre 2010.

Esperti al Centro satellitare dell'Ue

Il Centro Satellitare dell'Unione europea, con sede a Madrid (Spagna), intende istituire un gruppo consultivo denominato Evolution Advisory Group (MEAG), il cui compito primario è di fornire raccomandazioni sulle potenziali evoluzioni degli obiettivi di missione e le definizioni dei servizi per i programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. Il centro invita gli interessati a manifestare il proprio interesse per i posti di **Esperti del gruppo MEAG**.

Scadenza: 15 ottobre 2010.

WELCOME II

Promuovere il rientro dei ricercatori post-dottorato nello Spazio europeo della ricerca

La *Fundação para a Ciência e a Tecnologia* (Fondazione per la Scienza e la Tecnologia) del Porto-

gallo sta per avviare il programma WELCOME II, inteso a consentire ai ricercatori post-dottorato di qualsiasi Stato membro / paese associato, che negli ultimi 3 anni hanno vissuto e svolto attività di ricerca al di fuori dell'Unione europea (ad esempio un ricercatore francese negli Stati Uniti o un ricercatore norvegese in Giappone), di lavorare presso istituzioni in Portogallo, mediante la firma di contratti triennali di lavoro con l'istituto ospitante.

Sono ammissibili le candidature di ricercatori post-dottorato che siano cittadini di uno dei seguenti paesi:

Stati membri dell'UE:

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Paesi associati al Settimo Programma Quadro per la ricerca:

Croazia, Rep. Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia, Albania, Montenegro e Bosnia-Erzegovina.

Le candidature devono essere presentate congiuntamente dall'istituto ospitante e dal singolo ricercatore. Sono ammessi tutti i settori di ricerca e l'oggetto della ricerca può essere scelto liberamente. Le candidature saranno selezionate mediante valutazione internazionale *inter pares*.

Avvio del bando: 1 ottobre 2010

Scadenza: 12 dicembre 2010

Concorsi

Giovani reporter contro la povertà

La Commissione europea, in collaborazione con il centro europeo di giornalismo, lancia il concorso "Giovani reporter contro la povertà" rivolto a tutti gli studenti di giornalismo degli Stati membri UE. I candidati dovranno inviare a Bruxelles entro il 29 ottobre i propri reportage - scritti o radiofonici - dedicati al tema "L'Unione e lo sviluppo": i migliori verranno selezionati per assicurare la copertura giornalistica delle Giornate europee dello sviluppo, in programma a Bruxelles il prossimo dicembre. In palio per i vincitori finali un viaggio giornali-

stico in uno dei paesi africani partner della Commissione.

Il concorso coincide con un momento importante per la cooperazione allo sviluppo: infatti nel 2015, tra soli cinque anni, scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio e il mondo ha gli occhi puntati sul summit delle Nazioni Unite, previsto dal 20 al 22 settembre a New York, che punta ad accelerare i progressi verso la realizzazione degli obiettivi.

"Il ruolo dei mezzi di informazione è importantissimo e il lavoro dei corrispondenti è essenziale per sensibilizzare e mobilitare l'opinione pubblica e dare rilievo politico ai temi dello sviluppo. Ripongo grandi speranze nella creatività e nell'impegno dei giovani reporter e rivolgo loro i miei migliori auguri in questa gara", ha affermato Andris Piebalgs, Commissario europeo per lo Sviluppo.

Modalità di svolgimento del concorso "Giovani reporter contro la povertà"

I 33 candidati selezionati in base al lavoro presentato e al modulo di iscrizione saranno invitati a partecipare ad un workshop in occasione delle Giornate europee dello sviluppo che si terranno il prossimo dicembre a Bruxelles. Durante il workshop, gli studenti assicureranno la "copertura" dell'evento in livestream sul sito <http://www.youngreporters.net/>, oltre ai servizi che realizzeranno per i rispettivi media nazionali e locali. Una giuria composta da giornalisti e professori di giornalismo degli Stati membri premierà i lavori migliori e più originali per le tre categorie previste: migliori reportage scritti, migliori reportage radiofonici e servizi di informazione più originali. Il premio finale è un viaggio giornalistico presso una delegazione dell'UE in Africa.

All'inizio di luglio la Commissione aveva indetto, per il secondo anno consecutivo, un concorso gemello, "Musica contro la povertà", con il quale invitava i giovani musicisti degli Stati membri ad esprimersi sui temi della lotta contro la povertà nel mondo. Il termine per la presentazione dei brani è il 17 ottobre, giornata internazionale per l'eliminazione della povertà.

Date chiave del concorso "Giovani reporter contro la povertà"

20 Settembre: bando del concorso

29 ottobre: termine per la presentazione delle candidature e degli elaborati

Inizi novembre: selezione dei partecipanti al workshop in occasione delle Giornate europee dello sviluppo

4-7 dicembre: workshop a Bruxelles durante le Giornate europee dello sviluppo

14 dicembre: termine per la presentazione dei migliori reportage da parte dei partecipanti

Metà gennaio 2011: comunicazione dei vincitori finali

“Juvenes Translatores 2010”

Il concorso Juvenes Translatores 2010, alla sua IV edizione, consente agli studenti diciassettenni di tutta l'UE di cimentarsi nell'esperienza della traduzione e forse scoprire nuovi talenti e interessi per un mestiere che può offrire svariati sbocchi professionali. Quest'anno saranno ammesse 73 scuole italiane, che potranno iscrivere 5 studenti ciascuna. L'iscrizione va presentata on-line sul sito <http://ec.europa.eu/translatores>, entro il **20 ottobre 2010**. La prova si terrà il 23 novembre 2010, contemporaneamente in tutte le scuole selezionate dell'Unione europea.

‘Il concorso è destinato a incoraggiare l'uso e l'apprendimento delle lingue straniere in Europa nonché dell'arte specifica della traduzione’, ha spiegato Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. *‘Le conoscenze linguistiche sono un atout importante per i giovani d'oggi che viaggiano più delle generazioni precedenti e sono maggiormente propensi a cercare lavoro all'estero. La conoscenza delle lingue vi apre maggiori prospettive e allarga i vostri orizzonti’,* ha aggiunto il commissario.

Il concorso Juvenes Translatores, giunto ora alla IV edizione, ha riscontrato molto successo presso gli insegnanti e gli studenti. Nell'edizione precedente la migliore traduttrice è risultata un'allieva del **Liceo linguistico Capitanio di Bergamo**, che assieme alle sue compagne ha vissuto [un'esperienza nuova](#) e per certi versi inaspettata.

Quest'anno, in considerazione dell'entusiasmo suscitato dal concorso dal suo avvio nel 2007, il numero complessivo delle scuole ammesse a partecipare è stato portato da 690 a più di 750, di cui 73 italiane. (in calce).

Modalità di svolgimento del concorso Juvenes Translatores 2010

Prima fase: iscrizione

Tra il **1° settembre** e il **20 ottobre** tutte le scuole secondarie di tutti gli Stati membri che desiderano partecipare dovranno **iscriversi utilizzando il modulo online**, disponibile sul sito Internet del concorso <http://ec.europa.eu/translatores> nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione europea. Ai fini di una valida iscrizione, si invitano le scuole a **leggere con attenzione il testo del regolamento** e le risposte alle domande più frequenti.

Seconda fase: selezione delle scuole partecipanti

Se in uno Stato membro il numero di iscrizioni supera la quota nazionale, Al termine delle iscrizioni la Commissione procederà a **un'estrazione a sorte elettronica** al fine di determinare quali scuole saranno ammesse a partecipare. Il numero delle scuole selezionate per ciascuno Stato membro è in funzione del numero di seggi che ciascun paese avrà nel Parlamento europeo nel 2014. Per l'Italia il numero di scuole partecipanti all'edizione 2010 è di **73**.

Nella seconda fase ciascuna scuola selezionata comunicherà i nominativi di un massimo di cinque studenti nati nel 1993. Possono partecipare studenti di qualsiasi nazionalità, a patto che siano iscritti in una scuola sita in uno Stato membro dell'UE. Contemporaneamente, gli studenti **indicheranno le lingue** da cui e verso cui intendono tradurre, scegliendo fra le 23 lingue ufficiali dell'Unione europea (ad esempio, dal polacco in romeno o dal maltese in finlandese).

La prova di concorso

Il concorso avrà luogo il **23 novembre 2010** e le prove di traduzione si svolgeranno simultaneamente in tutti gli Stati membri sotto la supervisione delle scuole. I partecipanti disporranno di due ore di tempo per tradurre un testo che sarà inviato alle scuole poco prima dell'inizio delle prove. Sono permessi i dizionari, ma non potranno essere utilizzati strumenti elettronici.

Valutazione degli elaborati

Alla fine delle prove, le traduzioni saranno valutate da una giuria composta da traduttori della

Direzione generale della traduzione della Commissione europea, che sceglierà la migliore traduzione di ciascuno Stato membro.

Premiazione

I 27 vincitori saranno invitati a una **cerimonia di premiazione** a Bruxelles nella primavera 2011, cui presenzierà la sig.ra Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'istruzione, la cultura, i giovani e il multilinguismo. Durante il loro soggiorno a Bruxelles i vincitori avranno l'occasione di fare conoscenza gli uni con gli altri e di incontrare traduttori dell'Unione europea.

La PA che si vede

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e con Formez PA, ha indetto la sesta edizione del Concorso nazionale "LA P.A. CHE SI VEDE - la tv che parla con te". Il concorso vuole segnalare le migliori esperienze di tv interattiva come nuovo modello di servizio al cittadino, sfruttando al meglio le potenzialità associate del web, del video, della Tv digitale e della mobile Tv. L'iniziativa ha la finalità di valorizzare il livello produttivo, la creatività e le professionalità coinvolte nei singoli progetti delle Pubbliche Amministrazioni, tesi a cogliere le opportunità della convergenza digitale. Il concorso è rivolto a quelle Pubbliche Amministrazioni che sperimentano la produzione audiovisiva e le applicazioni interattive rendendole disponibili su diversi canali (web, tv analogica, digitale terrestre, tv via cavo, tv satellitare, mobile tv, monitor dislocati in luoghi ad alta affluenza, ecc.). Quest'anno il concorso intende premiare le produzioni tenendo conto, in particolare, della soddisfazione e del gradimento dei cittadini, del reale coinvolgimento delle risorse interne, della razionalizzazione dei costi di produzione e dell'utilizzo della multicanalità nella distribuzione dei video. Una giuria valuterà le produzioni relativamente a 5 differenti categorie:

1. **Notiziario istituzionale:** informazioni di taglio giornalistico e di cronaca sulle attività dell'ente, con riferimento alla pubblica utilità: tg quotidiani o periodici, inchieste, rubriche, interviste ecc.;
2. **Video promozionale sulle attività dell'Ente:** in forma di spot breve che presenti

efficacemente all'utenza i servizi dell'Ente nel suo complesso o dei singoli settori;

3. **Canali tematici:** trasmissioni *ad hoc* su settori e temi specifici di interesse pubblico quali ad es. salute, lavoro, immigrazione, innovazione, pari opportunità, ecc.;
4. **Servizi interattivi delle P.A. che si vedono:** applicazioni su televisione digitale - satellitare, terrestre o via cavo, web e rete di telefonia mobile, che utilizzino in modo innovativo le sperimentazioni sull'interattività;
5. **Servizi turistici:** video in cui si valorizzino i servizi turistici offerti, le manifestazioni culturali e più in generale tutte le iniziative di attrazione turistica, ecc..

È possibile concorrere, con prodotti diversi, in tutte le categorie di premio. Per partecipare al concorso è necessario compilare una scheda di pre-iscrizione, disponibile fino all'**8 ottobre 2010** sul sito di Formez PA. I prodotti in concorso dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa entro il **29 ottobre 2010**. La premiazione avverrà a Roma, a Palazzo Vidoni (sede del Ministero) tra il 29 novembre e il 3 dicembre prossimi.

Premi Impresa Europea 2011

La Commissione europea ha lanciato la quinta edizione del *Premio Impresa Europea*, che ricompensa quelle iniziative pubbliche che sostengono le imprese e promuovono l'imprenditorialità. Il concorso esalta il ruolo del settore pubblico a livello locale, regionale e nazionale per la creazione di un ambiente adeguato per le imprese e per lo stimolo ad un ulteriore sviluppo, grazie a progetti concepiti su misura. Le autorità nazionali, regionali o locali, così come i partenariati pubblico-privati di tutti gli Stati membri dell'Unione europea, tra cui Norvegia, Serbia e Turchia, sono invitati a partecipare. Mentre si presta particolare attenzione a livello locale e regionale, si accettano anche iniziative nazionali in due categorie: "*Promozione dello spirito imprenditoriale*" e "*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese*". Gli enti ritenuti idonei includono organizzazioni nazionali, città, paesi, regioni e comunità, ma anche partenariati pubblico-privati fra enti pubblici e imprenditori, programmi didattici e organizzazioni imprenditoriali. Le iniziative transfrontaliere saranno accettate purché siano proposte in maniera congiunta da tutti i

paesi coinvolti. I candidati devono dimostrare come le loro azioni abbiano agevolato in modo incrementale gli affari e favorito l'economia regionale nel biennio precedente l'anno del premio. Gli interessati possono candidarsi ai premi in una delle seguenti categorie:

- promozione dello spirito imprenditoriale;
- investimento nelle competenze;
- sviluppo dell'ambiente imprenditoriale;
- sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- imprenditorialità responsabile e inclusiva.



Eventi

Erasmus Welcome Days 2010

Sono **33** gli **atenei italiani** che ospiteranno nei mesi di settembre e ottobre una tappa dell'Erasmus Welcome Days 2010, progetto che vuole diffondere e valorizzare l'esperienza Erasmus di mobilità per lo studio.

L'iniziativa è promossa da ESN (Erasmus Student Network) e realizzata in accordo con l'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Agenzia nazionale LLP/Erasmus, **Dipartimento Politiche Comunitarie**, Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca, Ministero degli Esteri, Ministero della Gioventù, rete Eurodesk e con la collaborazione di What's Up, media partner del progetto. L'iniziativa si rivela particolarmente importante per assicurare la ricaduta dell'esperienza Erasmus sul territorio, nei confronti dei futuri protagonisti Erasmus ma anche delle differenti realtà economico-imprenditoriali locali. Il **Programma Erasmus**, infatti, non soltanto contribuisce alla formazione accademica (studio) e professionale (*placement*) degli studenti del settore "istruzione superiore" ma conferisce loro un alto profilo internazionale congiuntamente all'acquisizione di nuove competenze, elementi essenziali per rientrare a pieno titolo nel bacino di risorse cui attinge il mondo del lavoro. La prima tappa si è svolta il 7 settembre con un incontro presso l'Università Bocconi di Milano.

Il concorso si compone di due fasi; i concorrenti devono prima di tutto competere a livello nazionale. Ogni nazione selezionerà due progetti da nominare per la competizione europea entro il 10 dicembre 2010. I candidati devono inviare le loro candidature al loro punto di contatto nazionale (per l'Italia è il *Ministero per lo sviluppo economico*) e il termine ultimo per le iscrizioni a livello nazionale è fissato al **12 novembre 2010**. Una giuria di alto profilo selezionerà i vincitori finali, che saranno proclamati in occasione di una cerimonia che si terrà a maggio 2011.

A **novembre**, si terrà la **conferenza conclusiva** che vedrà riuniti a **Roma** i rappresentanti di tutte le sezioni locali facenti parte di ESN Italia. Le **città coinvolte** sono: Bari, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Camerino, Catania, Cosenza, Genova, L'Aquila, Macerata, Messina, Milano (presso i quattro atenei, Bocconi, IULM, Politecnico e Statale), Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Sassari, Siena, Teramo, Trento e Viterbo.

Europa=Noi

Dal mese di ottobre ripartirà la presentazione del progetto EUROPA=NOI per le scuole primarie e secondarie di I e II grado.

Il nuovo *tour* inizierà con l'incontro per la regione Puglia, a Bari il prossimo 1 ottobre, al quale hanno già aderito più di 250 insegnanti provenienti dagli Istituti scolastici di tutta la regione.

Si proseguirà poi con gli incontri per la Sardegna, la Lombardia e il Piemonte. Nel mese di novembre il progetto sarà presentato in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Abruzzo. Il progetto, iniziato nel mese di marzo 2010, sarà così stato presentato in ben 15 regioni.

Per partecipare all'incontro è necessario compilare il Modulo di Adesione ed inviarlo entro il 7 ottobre 2010.

Internazionale a Ferrara 2010

Ferrara, 1-3 ottobre 2010

Durante la manifestazione si assisterà alla costruzione dal vivo di un numero di "Internazionale", con la presenza di giornalisti, scrittori e redattori che settimanalmente collaborano con la rivista. Alle numerose conferenze di alcuni tra i più prestigiosi intellettuali italiani e stranieri, verranno affiancate iniziative culturali e ricreative, spettacoli teatrali, reading, presentazioni di libri, mostre fotografiche e installazioni. Una rassegna dei migliori documentari prodotti nell'ultima stagione accompagnerà anche quest'anno la manifestazione. Dopo i successi delle scorse edizioni, il festival si occuperà delle crisi che attraversano il mondo e delle nuove frontiere del giornalismo, cercando sempre di presentare al proprio pubblico realtà che difficilmente trovano spazio nei media tradizionali.

Milano Innovation Festival

Milano, 6-11 ottobre 2010

La manifestazione sarà caratterizzata da convegni, workshop, laboratori, presentazioni di prodotti tecnologici, ambienti espositivi e interattivi, happening, in un percorso diretto a esplorare tecnologia e ricerca, scoperte e invenzioni, creatività e innovazione.

Infoday

Scienza nella società

Roma, 11 ottobre 2010

L'evento, organizzato dall'Apire per conto del MIUR in collaborazione con la Presidenza del Consiglio e la Commissione Europea, mirerà a stimolare l'integrazione degli sforzi scientifici e tecnologici e delle relative politiche di ricerca nel tessuto sociale europeo incoraggiando la riflessione e il dibattito pan-europeo sulla scienza e la società nel loro insieme in vista di costruire una società europea della conoscenza reale e democratica.

Settimana europea della democrazia locale

11-17 ottobre 2010

L'evento, che si svolgerà in tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa, il cui tema principale sarà **"l'impatto delle comunità sostenibili nella lotta contro il cambiamento climatico"**, avrà lo scopo di informare e migliorare la conoscenza dei cittadini dell'attività delle proprie comunità locali e promuovere la loro partecipazione a livello locale.

La Settimana offrirà la possibilità ai funzionari locali di incontrare i cittadini in un ambiente informale e divertente, di ricordare la dimensione europea della democrazia locale e di informare così il pubblico sul ruolo del Consiglio d'Europa in questo campo.

Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Italia, 18 al 24 ottobre 2010

L'evento sarà caratterizzato da mostre, incontri e visite guidate che verranno organizzate in tutto il paese e sarà rivolto a tutti i cittadini, in particolare agli studenti, perché diventino protagonisti di questo processo di partecipazione e sensibilizzazione nei confronti della scienza, per capirne l'impatto costante e rilevante che essa ha sul vivere quotidiano.



Notizie dal POR Fesr Marche

Concessione dei contributi per i beneficiari del bando Asse V – Valorizzazione dei territori

Sono stati pubblicati i decreti di concessione dei contributi per i beneficiari del bando POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Bando Asse V – Valorizzazione dei territori (Interventi 5.1.1.50.01–5.1.2.53.01–5.1.3.53.01–5.2.1.58.01–5.2.2.58.01–5.2.3.51.01–5.2.3.56.01), relativi agli

ambiti provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.

<http://www.europa.marche.it>

O.P.E.R.A.:

al via il corso di formazione promosso dal PORE sull'Europrogettazione

OPERA (Opportunità Europee per le Regioni e le Autonomie) è un corso intensivo di formazione sull'euro-progettazione con l'obiettivo di aumentare la capacità territoriale di generare proposte progettuali su programmi europei a gestione diretta per creare valore aggiunto, a livello territoriale, in termini di innovazione di contenuti e di metodo.

A Milano il 13 settembre 2010 il primo appuntamento con l'iniziativa formativa, organizzata dal PORE di concerto con il sistema delle Regioni. OPERA è un corso intensivo di formazione sull'euro-progettazione con l'obiettivo di aumentare la capacità territoriale di generare proposte progettuali su programmi europei a gestione diretta per creare valore aggiunto, a livello territoriale, in termini di innovazione di contenuti e di metodo. Seconda nel calendario la Regione Abruzzo.

Anche la Regione Marche accoglie favorevolmente l'iniziativa, "applauso e condivisione del programma presentato dal Prof. Somma" ha dichiarato Sergio Bozzi dirigente Servizio Politiche comunitarie "questo avvio di progetto rafforza la nostra esperienza di un dialogo molto forte, direi ormai consolidato con il sistema delle autonomie locali".



Europa:
notizie dalle Marche

Indagine ISTAT sull'occupazione nel II trimestre 2010: Marche in trend positivo

'Siamo cauti, ma è un indubbio segnale di fiducia che conferma la vitalità, l'imprenditorialità e la resistenza della comunità regionale e anche la bontà delle politiche di protezione del lavoro che la Regione ha messo in campo per resistere

Si stima in circa 650 il numero di dirigenti e funzionari che prenderanno parte a questo corso, un numero che può produrre un impatto visibile sulla performance nel nostro Paese. Il corso offre infatti l'opportunità ai funzionari che operano all'interno delle amministrazioni regionali, delle autonomie locali, nonché delle rappresentanze economiche e sociali regionali d'Italia, di approfondire le proprie conoscenze sugli strumenti di partecipazione ai programmi comunitari e la capacità di predisporre progetti, costruendo partenariati in linea con le previsioni programmatiche e in coerenza con i criteri di selezione e valutazione dei progetti.

Il corso, a partecipazione gratuita, si struttura in cinque moduli per 40 ore complessive di formazione concentrate in cinque giornate consecutive full time, utilizzando come modalità formative lezioni, esercitazioni, simulazioni, testimonianze, analisi di casi. Con le Regioni e Province Autonome, partner dell'iniziativa, si è lavorato insieme per definire il programma di dettaglio del corso, con l'obiettivo di renderlo più aderente ai bisogni del territorio di riferimento.

Altro elemento di innovazione dell'iniziativa, accolta con successo da tutte le Regioni e le Autonomie coinvolte, è l'attivazione di una web community all'interno della quale si possano sviluppare quelle interazioni utili sia per la costruzione di partenariati ma anche per la condivisione di buone pratiche e di buone idee".

Le lezioni saranno distribuite da settembre 2010 a giugno 2011.

all'impatto di una crisi internazionale di proporzioni drammatiche. Questi dati consolidano tra l'altro il trend che ci porta a ritenere che a fine anno forse non basterà il fondo di 10 milioni di euro stanziato dalla Regione per l'azzeramento dell'addizionale Irap a favore delle imprese che avessero creato occupazione. Non possiamo comunque dimenticare che gran parte dei lavoratori considerati occupati sono protetti da ammortizzatori sociali che non dureranno per

sempre. E' per questo che occorreranno sempre nuovi investimenti per creare opportunità di lavoro non solo nel manifatturiero ma in tutte le attività dell'economia regionale. Ora e' vietato abbassare la guardia, ma i dati e il confronto con le altre regioni italiane ci confortano. Lavoro e sociale sono le linee guida della strategia regionale su cui nei prossimi giorni imposteremo il nostro bilancio a base zero'. E' questo il commento del presidente della Regione, Gian Mario Spacca, ai dati dell'indagine trimestrale Istat sulle forze lavoro. Dati che per la nostra regione evidenziano la prosecuzione di un trend positivo sul piano occupazionale, confermato tra l'altro dal confronto con le altre Regioni, con le Marche al primo posto tra quelle a statuto ordinario per basso tasso di disoccupazione. Nel II trimestre del 2010 nella regione l'occupazione cresce di +0,6% (+4.000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre cala a livello nazionale di -0,8% (-195.000 unità). Nelle Marche, sempre nel II trimestre 2010, gli occupati sono in crescita anche rispetto al trimestre precedente. Il trend positivo e' confermato anche dal tasso di disoccupazione: scende al 5,4%, rispetto al 6,3% dello stesso periodo dell'anno precedente e al 5,6% del trimestre di inizio 2010. Un dato che pone le Marche in cima alla classifica tra le Regioni a statuto ordinario. A livello nazionale il tasso di disoccupazione si attesta all'8,3%.

6° Censimento Generale dell'Agricoltura

A partire dal 24 ottobre 2010 fino al 31 gennaio 2011 anche nella Regione Marche si svolgerà il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, in attuazione dell'art. 17, comma 2 del D.L. 135 del 25/09/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 166 del 20/11/2009 e in ottemperanza agli obblighi di rilevazione stabiliti dai Regolamenti sulle statistiche agricole strutturali e sulle superfici viticole del Parlamento e del Consiglio europei.

Il Censimento Generale dell'Agricoltura è un importante appuntamento perché permette un'analisi approfondita della realtà agricola italiana. I dati raccolti offriranno un quadro informativo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico, a livello nazionale, regionale e loca-

le. A trarne vantaggio sarà chi fa parte del mondo agricolo, in quanto le informazioni statistiche raccolte su tutte le aziende agricole attive nel Paese, saranno di supporto alla definizione e valutazione degli interventi nazionali e regionali da porre in essere in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Il Censimento generale dell'Agricoltura del 2010 è un censimento supportato da lista, ossia è realizzato, per la prima volta, a partire da una lista di aziende agricole prodotta da ISTAT mediante integrazione tra archivi amministrativi.

Attraverso la rilevazione censuaria sono rilevate le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte, ma a differenza dei Censimenti precedenti, in cui sono state censite le aziende di qualsiasi dimensione, per il 2010 l'Italia ha assunto il campo di osservazione definito dal Regolamento europeo (Universo UE), comprendente tutte le aziende con almeno un ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e le aziende con meno di un ettaro di SAU che soddisfino precise condizioni relative a soglie fisiche regionali e specializzazioni regionali degli orientamenti produttivi, nonché aziende esclusivamente zootecniche e prive di SAU che allevino animali, in tutto o in parte, per la vendita.

Altro elemento di novità di questo 6° Censimento Generale dell'Agricoltura è che per la prima volta è possibile partecipare al Censimento dell'Agricoltura direttamente online. Il conduttore di azienda può compilare il questionario in due modi diversi:

- **Censire on line la propria azienda, in totale autonomia.** In tal caso, occorre collegarsi al sito <http://censimentoagricoltura.istat.it/> e autenticarsi, inserendo login e password d'accesso, che saranno inviate direttamente dall'ISTAT nel mese di ottobre;
- **Compilare il questionario cartaceo con l'ausilio di un rilevatore.** Infatti il conduttore di aziende agricole sarà contattato da un rilevatore per un appuntamento che si terrà presso la propria residenza o la sede legale della propria azienda, per la compilazione del questionario.

La titolarità del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura è dell'Istituto nazionale di Statistica – ISTAT, coadiuvato a livello regionale dall'[Ufficio Regionale di Censimento – URC](#)

quale organo censuario con compiti di coordinamento della rete censuaria del livello regionale e sub regionale Il Censimento è curato a livello comunale dagli [Uffici di Censimento Comu-](#)

[nali – UCC](#) istituiti presso i Comuni della regione Marche.